

# ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI



Onlus - Fondata da Piero Gazzola nel 1964

Associato a Europa Nostra

Organizzazione Internazionale sotto gli auspici dell'Unesco e del Consiglio d'Europa



## SEZIONE TOSCANA

Il Presidente Arch. Nicoletta Maioli ha il piacere di invitare  
la S. V. alla conferenza dal titolo:

### “IL LINGUAGGIO DEI SIMBOLI INTORNO A NOI”

Le storie che raccontano le nostre pietre necessarie per la lettura  
corretta di un edificio religioso o di un castello e il loro stretto  
rapporto con la natura



**Maestro comacino con la chiave della conoscenza**

Monastero di San Moderanno a Berceto (Parma), un esempio di architettura longobarda  
sulla Via Francigena

tenuta dall'Arch. Nicoletta Maioli

**mercoledì 20 marzo 2024 - ore 17:00**

**presso Lyceum Club Internazionale Firenze**

Palazzo Adami Lami

Lungarno Guicciardini n° 17, Firenze

in collaborazione con



Amici dei Musei di Palazzo Davanzati e Casa Martelli

Sezione Toscana [www.istitutocastelli-toscana.org-toscana@istitutoitalianocastelli.it](http://www.istitutocastelli-toscana.org-toscana@istitutoitalianocastelli.it)

### “IL LINGUAGGIO DEI SIMBOLI INTORNO A NOI”

Le storie che raccontano le nostre pietre necessarie per la lettura corretta di un  
edificio religioso o di un castello e il loro stretto rapporto con la natura

*“Ci sono due modi di vivere la propria vita: uno come se niente  
fosse un miracolo; l'altro come se tutto fosse un miracolo”* Albert  
Einstein

**Per poter capire veramente un castello molte sono le chiavi di  
lettura, una è anche questa: i simboli.**

Come è universalmente noto i popoli antichi non sapendo leggere  
e scrivere si esprimevano attraverso i simboli, ma anche la  
perfezione e l'armonia delle costruzioni sacre o civili può essere  
letta attraverso conoscenze che vanno ben oltre le comuni chiavi di  
lettura. Compito dell'uomo sondare quel mistero che ci separa  
dall'interpretazione di quei segni, usati per parlarci e per lasciare  
un messaggio invariato attraverso i secoli che un tempo erano  
appannaggio di ognuno e che poi sono diventati pertinenza di una  
“elite”. Il linguaggio dei simboli, a volte appena graffiti, ci conduce  
verso un viaggio affascinante e misterioso alla scoperta della  
Sapienza degli antichi fatta di spiritualità e di sensazioni allo stato  
puro che irrompe nel nostro mondo che non ha più niente di  
spirituale. Per abitudine entriamo in un edificio di antiche origini  
senza soffermarsi a leggere quello che ci tramanda la nostra storia  
e senza guardare oltre il dualismo bene-male. La geometria sacra  
è alla base dell'architettura e la simbologia ne fornisce le giuste  
chiavi di lettura. Ogni antico popolo aveva il proprio modo di  
esprimersi, successivamente il cristianesimo si è nutrito e ha  
rielaborato la tradizione iniziatica fornita da culture molto più  
antiche come quella degli Egizi, Sumeri, Celti, Cinesi. Entrare in  
risonanza con i simboli vuol dire entrare in armonia col creato per  
intuire la verità oltre le forme e per capire quello che ci vogliono  
trasmettere.

### NICOLETTA MAIOLI

Laureata in Architettura nel 1965 con Tesi in Restauro Monumenti, dodici anni di  
libera professione anche nel campo d'illuminotecnica, assistente alla Facoltà di  
Architettura di Firenze all'Istituto di Restauro 1975-80. Architetto in ruolo presso la  
Soprintendenza BAP di Siena e Grosseto dal 1980 al 2006 come Architetto  
Coordinatore cat. C 3 Super, ultimo incarico Vice-Soprintendente. Ha partecipato  
a conferenze e convegni. Territorio di competenza per tutela monumentale e  
paesaggistica: zona grossetana. Autrice di 35 pubblicazioni riguardanti edifici  
fortificati e su altri argomenti. Due corsi di Project Management. Ha progettato e  
diretto interventi di restauro di vari edifici religiosi, civili e fortificati fra i quali:  
Comune di Orbetello: Rocca e Cinta muraria di Talamone, Polveriera Guzman,  
Garitta sul bastione Guzman e sul bastione di Arcos, Porta Nuova, Forte delle  
Saline, Mulino sull'acqua. Comune di Monte Argentario: Fortezza Spagnola di  
Porto S. Stefano, Forte Stella, Bastione di S. Barbara, Torre dell'Argentiera e  
cinta muraria. Comune di Isola del Giglio: Rocca Pisana, Cinta muraria. Comune  
di Capalbio: Cinta muraria. Comune di Manciano: Saturnia Cinta muraria,  
Montemerano Cinta muraria, Comune di Castiglione della Pescaia: Cinta muraria.  
Comune di Grosseto: Parco Naturale della Maremma, Monastero fortificato di S.  
Rabano (escluso fase iniziale) e Torre di Castel Marino. Comune di Semproniano:  
Rocca, Le Rocchette di Fazio Fortificazione, Comune di Castell'Azzara: Rocca di  
Selvena, Comune di Pitigliano: Fortezza Orsini (parte). Comune di  
Piancastagnaio: Rocca Aldobrandesca (parte). Comune di Scarlino: Torre della  
Rocca Aldobrandesca. Nei citati interventi sono state messe in opera tecnologie  
non distruttive, ammesse per la conservazione e la salvaguardia dei monumenti.